

A Lamezia i vigili del fuoco scortati da carabinieri nel campo rom

Ancora fiamme a Scordovillo



Sotto scorta. Vigili del fuoco nel campo rom "blindato"

LAMEZIA TERME

Fondono tutto il rame rubato in giro per poi rivenderlo sul mercato nero. Questo uno dei motivi per cui a cadenza fissa gli zingari del campo di Scordovillo, nel cuore di Lamezia, appiccano fuoco ai cumuli di spazzatura e di copertoni che spargono in quelle che sono vere e proprie discariche abusive a poche decine di metri dall'ospedale cittadino e dal commissariato. In un'area dove passa pure la ferrovia Catanzaro-Lamezia, creando pericoli al passaggio dei treni locali.

Anche questa volta sono intervenuti prontamente i vigili del fuoco del distaccamento di Caronte che sono riusciti a contenere le fiamme che si stavano propagando

inondando di fumi tossici buona parte della città, incluso il vicino nosocomio con dentro pazienti e personale sanitario.

Per spegnere tutte le fiamme i pompieri hanno impiegato circa 7 ore. La difficoltà maggiore non sono state le operazioni di spegnimento, nelle quali i vigili sanno bene cosa fare, ma soprattutto il timore di rappresaglie da parte dei rom. Ecco perchè le squadre di vigili del fuoco sono state scortate dai carabinieri della Compagnia lamezina. Un impiego di uomini e mezzi massiccio, necessario ma molto dispendioso, e come sempre a carico della comunità impotente davanti ai roghi degli zingari che continuano da decenni indisturbati. ◀(v.l.)